

LUNEDÌSPORT

→ **Serie A** Romagnoli al comando insieme all'Inter

→ **Dopo Roma e Milan** anche il Lecce all'asciutto

Bogdani punta in alto Per Cesena è un sogno

CESENA	1
LECCE	0

CESENA: Antonioli, Ceccarelli, Von Bergen, Pellegrino, Nagatomo, Appiah, Colucci, Parolo, Schelotto (44' st Lauro), Bogdani (24' st Malonga), Giaccherini (46' st Jimenez)

LECCE: Rosati, Vives, Ferrario, Gustavo (13' st Corvia), Giuliatto, Giacomazzi, Munari, Grossmuller, Piatti, Olivera (17' st Di Michele), Chevan-ton (24' st Coppola)

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETE: nel st 10' Bogdani

NOTE: recupero: 1' e 3'. Angoli: 8-3. Espulsi: nel pt 38' Colucci, nel st 35' Munari. Ammoniti: Gustavo, Appiah, Piatti e Ferrario. Spettatori: 14.277 per un incasso di 203.463 euro.

Primo in classifica al fianco dei campioni d'Italia. Il Cesena, grazie ad un gioco dinamico e concreto, sogna in grande. Con i suoi gioielli Bogdani (suo il gol) e Giaccherini (che Ficcadenti vedrebbe in nazionale).

MAX DI SANTE

CESENA
sport@unita.it

Squadra operaia, calcio umile, gioco rustico ma efficace: in questi giorni si sono sprecati i giudizi per un Cesena che veleggiava a sorpresa nelle parti alte della classifica, dopo aver superato lo scoglio dell'Olimpico (0-0 con la Ro-

ma) e addirittura aver battuto il Milan delle stelle (2-0). Prime partite, avranno pensato tutti, poi la normalità prenderà il sopravvento con le solite grandi a dettar legge. Probabilmente sarà così, ma nel frattempo la formazione romagnola continua nel suo passo di carica snocciolando la seconda vittoria consecutiva, con un gioco crudo, ma veloce e cinico che vale la prima posizione a fianco dei campioni d'Italia dell'Inter. Certo, la squadra di Ficcadenti soffre, subisce un'espulsione ingiusta, quella di Colucci (lo stesso arbitro Rocchi ha ammesso l'errore per scambio di persona) e per 45' gioca in dieci ma tira fuori la grinta, lotta con le unghie, fino a strappare la vittoria al Lecce. E si ritrova laggiù in alto. Manie di grandezza.

«UNA PARTITA PERFETTA»

Certo, siamo sempre alle prime partite, certo verrà anche il brutto tempo e non basterà certo un lampo di Bogdani, come ieri, a sbrogliare i le difficoltà che inevitabilmente fioriranno, ma intanto a Cesena si brinda e qualcuno comincia a credere di avere davvero una grande squadra. Ficcadenti gongola: «È un primato costruito con una partita quasi perfetta», commenta a fine gara. Poi si schernisce: «Per noi è stata

Foto di Pasquale Bove/Ansa



Erjon Bogdani, esulta dopo aver segnato il gol vincente